

psf

NOTIZIARIO DEI
POMPIERI
SENZA
FRONTIERE

www.pompierenzafrontiere.org

GIUGNO 2016



MOSTRA STORICA AL BRAMAFAM

La mostra, che si svolgerà al Forte di Bramafam (Bardonecchia), dal 2 giugno al 16 ottobre, intende percorrere l'operato dei Vigili del Fuoco durante le drammatiche incursioni aeree dal 1940 al 1945.

Attraverso fotografie, video, documenti e preziosi cimeli provenienti dall'Archivio Storico del Comando, sarà possibile riscoprire una città devastata dal fuoco nemico e l'impegno delle squadre di soccorso nel portare l'aiuto alle popolazioni, nonché ricostruire la serie di bombardamenti che colpiscono la città, provando a comprendere come si potesse vivere sotto le bombe. Uno spaccato sulla nostra storia recente che ha profondamente segnato la vita di molti. Tra lo scoppio della seconda guerra mondiale e l'entrata in guerra dell'Italia, il volto di Torino non fu diverso da quello delle altre città. Nel periodo tra le due guerre era diventata un centro produttivo di primaria importanza, soprattutto grazie alla Fiat che, con i suoi cinquantamila operai, era ormai tra le più grandi industrie italiane, tant'è che nel 1939 aveva inaugurato lo stabilimento di Mirafiori.

Per Torino il 12 giugno 1940 fu subito guerra vera. Erano passate appena ventiquattro ore dalla dichiarazione di guerra a Francia e Gran Bretagna che già le prime bombe iniziarono a cadere sulla città. Complice la vicinanza al confine e la sua natura di città industriale, Torino fu tra le prime città italiane a subire gli effetti dei bombardamenti aerei, sia in termini di perdite di vite umane che di distruzione.



Torino subì tre diversi cicli di bombardamenti. L'inasprimento del conflitto si osservò in particolare durante la seconda fase, tra l'autunno 1942 e l'estate 1943, caratterizzato da una serie di azioni notturne compiute da grandi formazioni di quadrimotori della RAF che si susseguivano a più ondate colpendo la città indiscriminatamente. Le bombe dirompenti usate furono di calibro grosso e grossissimo e furono lanciati anche spezzoni incendiari alla termite, le nuove bombe al fosforo e bottiglie e bidoni di benzina al fosforo. Ogni ondata sganciava prima le

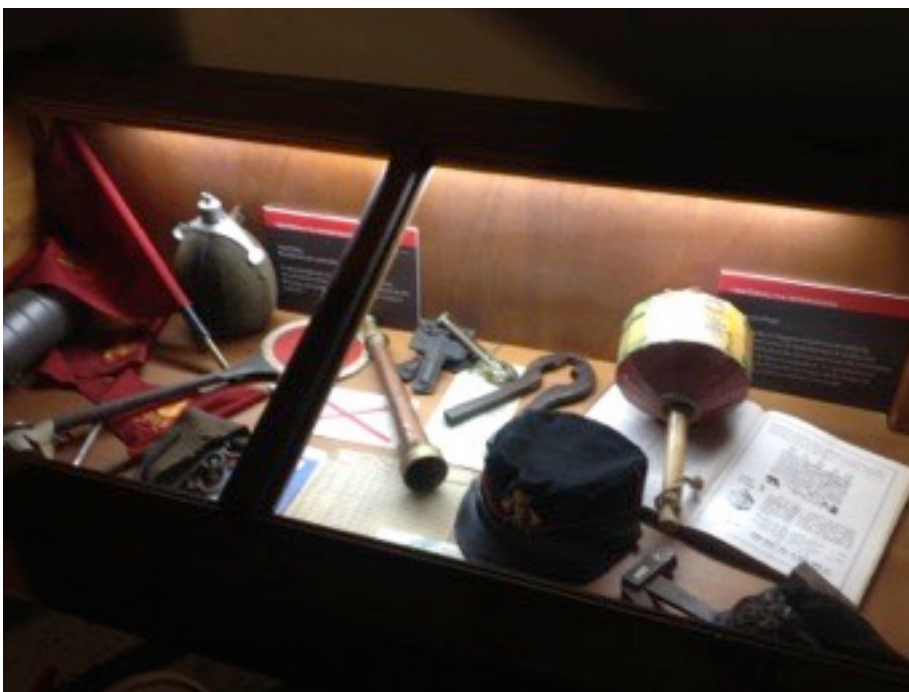


La mostra sarà visitabile tutte le domeniche di **giugno**.

Tutti i fine settimana di **luglio**.

Tutti i giorni di **agosto**.

E nuovamente tutte le domeniche di **settembre** e di **ottobre**.





bombe dirompenti e poi gli ordigni incendiari. Questa tecnica rendeva impossibile l'impiego dei mezzi antincendio durante l'incursione e favoriva lo svilupparsi di incendi di vaste proporzioni. A questi, si sommarono i danni delle esplosioni delle bombe dirompenti, che distruggevano gli edifici e bloccavano i servizi e le comunicazioni (interrotte le strade, i cavi elettrici e telefonici, le tubature del gas e dell'acqua). Questa serie di violente incursioni, provocarono il primo vero e proprio sfollamento dei torinesi.

I bombardamenti alleati non miravano infatti solamente agli obiettivi strategici, come le vie di comunicazione (soprattutto le ferrovie), le installazioni industriali (stabilimenti Fiat, officine Savigliano, la CEAT, la Conceria Gilardini, la INCET, la manifattura Tabacchi) e militari, ma colpirono pesantemente anche tutto il resto della città, allo scopo di recare più danni possibili e quindi demoralizzare la popolazione.

Nulla fu risparmiato di fronte alla tremenda ondata distruttiva. Notevoli i danni al patrimonio storico-artistico, agli uffici pubblici e privati, alle chiese e agli istituti religiosi.

Alla realizzazione della mostra hanno concorso, oltre al Comando Provinciale, le tre Associazioni che collaborano con lo stesso, ossia: l'ANVVF - Sezione di Torino, l'APSUVF e, naturalmente, Pompieri Senza Frontiere.





NOTIZIE DA “CANI”

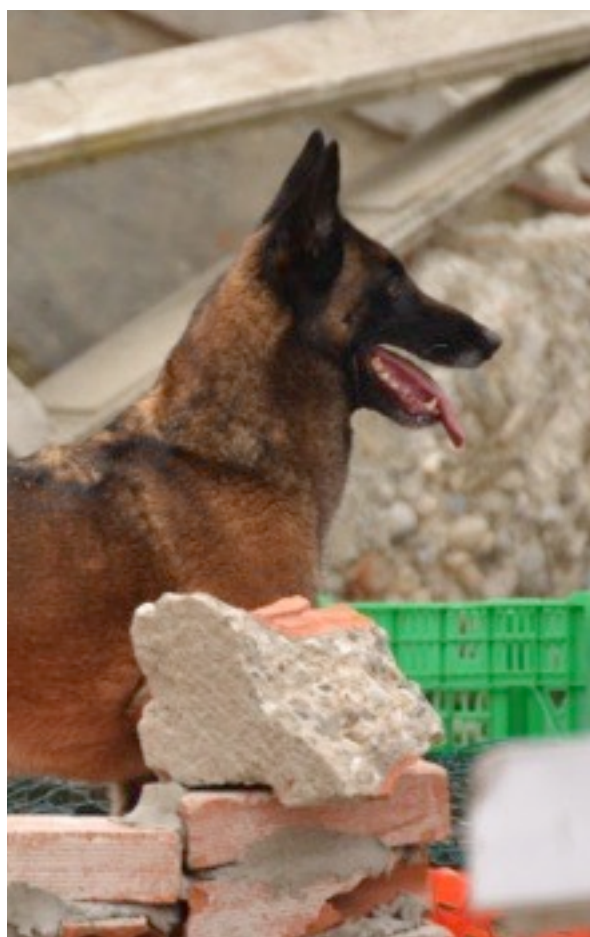
“GLI ESAMI NON FINISCONO MAI” LUNA E ROBERTO

Domenica 14 Febbraio a Caselette (To) si sono svolte le prove operative di ricerca dispersi sotto le macerie, atte al conseguimento brevetto operativo ENCI, che ha visto impegnati Luna, un pastore belga Malinois, accompagnato da Roberto Dutto, responsabile della Squadra Cinofila PSF di Cuneo. Per la complessità degli esami la partecipazione era ridotta a tre binomi.

Le prove consistevano in due sessioni di ricerca su macerie e diversi esercizi di destrezza

e palestra tendenti a valutare la gestione del cane.

Le prove di ricerca su macerie erano suddivise in due sezioni, una individuale con due dispersi e una collettiva con tre dispersi, che ha visto la partecipazione di tutte e tre le unità cinofile. Questa prova serve in caso reale, ad avere una doppia conferma di alta probabilità della presenza umana sepolta. Indubbiamente gli esami in macerie sono selettivi e difficili visto lo scenario, i pochi siti a disposizione per gli allenamenti, rendono la cosa ancora più difficile, ma la preparazione e la costanza degli addestramenti fa sì che si arrivi a ottimi risultati.



Un bel traguardo che va ad arricchire la professionalità e l'operatività della squadra cinofila di Pompieri Senza Frontiere, pronta ad intervenire anche in caso di catastrofe.

A caldo Roberto non manca di ringraziare: "i miei compagni della squadra cinofila di Pompieri Senza Frontiere che mi hanno aiutato a raggiungere quest'obiettivo. Un grande grazie anche alla mia "Luna" che ha brillato negli esami ricevendo anche i complimenti dei giudici".

"GLI ESAMI NON FINISCONO MAI" DUSKA E FAUSTO

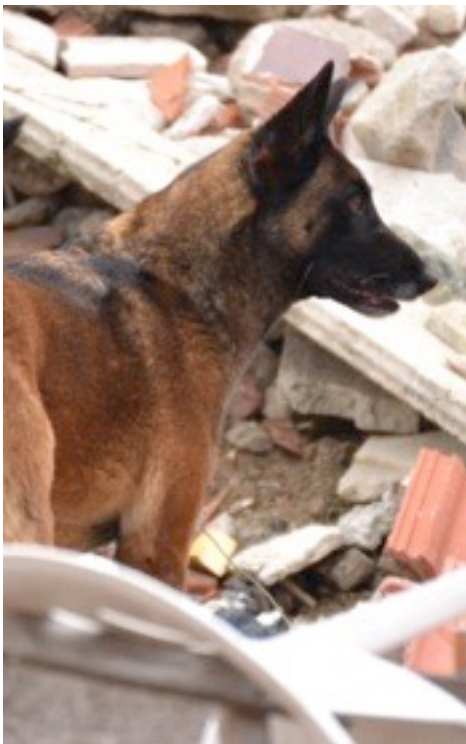
Sabato 20 febbraio 2016 si sono svolti a Candiolo (TO) gli esami operativi Enci per la ricerca in superficie e parte obbedienza e palestra sul campo ANA di Trofarello.

La mitica cagnetta Duska del nostro Volontario Fausto Galaverna, ha superato l'esame con la qualifica di eccellente e con i complimenti dei giudici. Per Duska e Fausto è il giusto riconoscimento per il grande lavoro svolto da entrambi in mesi di intensa preparazione.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione degli altri componenti della Squadra: Roberto, Chiara, Antonio, Carlo, Patrizia e tanti altri, il cui lavoro hanno consentito a raggiungere l'importante e prestigioso risultato, che rafforza ancora di più la professionalità della squadra e il lavoro iniziato ormai due anni fa.

Nel corso del 2015 sono diventati istruttori Enci, lo stesso Fausto insieme a Roberto e Chiara. Gli altri componenti: Antonio, Carlo e Patrizia lo erano già dal 2014.

PSF ringrazia di cuore la squadra per la passione e la grande determinazione che l'hanno caratterizzata in questi mesi.





IL NUOVO CAMPO CINOFILO DI CUNEO

"Sabato 7 maggio si è svolta l'inaugurazione del campo di addestramento cinofilo di Pompieri Senza Frontiere, associazione Onlus creata a Torino nel 2005 per volontà di colleghi Vigili del Fuoco in servizio e in quiescenza, nata con lo scopo umanitario volto a portare aiuti a quelle popolazioni colpite da calamità e catastrofi naturali.

In seguito si aggiungono a PSF (abbreviazione di Pompieri Senza Frontiere) alcune specializzazioni, gli Overcraft utili a portare soccorso alle popolazioni colpite da alluvioni, la squadra

documentazione foto/video per realizzare importanti documenti di avvenimenti culturali, sociali e purtroppo anche catastrofici nell'ambito Regionale. Nel 2015 si crea la squadra cinofila da soccorso, composta da volontari tutti cuneesi, la cui passione è l'addestramento del cane per interventi di Protezione Civile per la ricerca di persone scomparse in ambito boschivo e montano o colpite da catastrofe naturali come terremoti e crolli.

Grazie al Comune di Cuneo e l'interessamento



di Davide Dalmaso, Assessore alla Protezione Civile, è stata concessa all'associazione un'area di circa 1500 metri quadri situata presso l'area sportiva di Madonna dell'Olmo in via Della Battaglia. Qui si svolge l'attività addestrativa della squadra cinofila PSF mirata a formare conduttore e cane fino al conseguimento del Brevetto Enci per le ricerche in ambito di Protezione civile.

PSF collabora con il Comando dei Vigili Del Fuoco di Cuneo e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco anche per la divulgazione della cultura cinofila nei ragazzi, in occasioni delle visite scolastiche presso il Comando oppure nelle varie "Pompieropoli" (percorso per bambini e ragazzi che simulano alcuni passaggi di addestramento dei Vigili del Fuoco).

A completamento dei lavori del campo era doveroso fare l'inaugurazione, che ha visto la partecipazione di numerose persone non solo cinofile, come lo stesso Davide Dalmaso, il Funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Cuneo Gianni Mariano, il Presidente Antonio Ammannato e alcuni componenti del direttivo dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, oltre al direttore della filiale della BCC Gribaudo.

Presenti, oltre ad amici e conoscenti alcuni componenti di altre associazioni, quali l'Associazione Nazionale di Polizia di Stato e l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia. Al termine dei ringraziamenti ufficiali si è svolta una piccola dimostrazione cinofila".



Insieme per Carmela

È IL 9 GIUGNO 2015, UN MARTEDÌ QUALUNQUE NELLA VITA DI CARMELA DE FEZZA, VENTOTTENNE MADRE DI LUCA LORENZO, UN BIMBO DI TRE ANNI, IMPIEGATA PRESSO LE POSTE DI LOANO E RESIDENTE A TORANO. LA SUA VITA SCORRE SERENA FINO A CHE IL DESTINO L'ASPETTA IN AUTOSTRADA E LE CAMBIA TUTTO IN UN ATTIMO: L'INCIDENTE, LA CORSA IN OSPEDALE IN ELICOTTERO, IL RICOVERO, LE GRAVISSIME LESIONI SPINALI CHE LE PROCURANO SERI DANNI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI, COSTRINENDOLA ALL'IMMOBILITÀ E ALLA PERMANENZA IN OSPEDALE, DOVE SI TROVA ANCORA OGGI. CARMELA PRECIPITA NEL BARATRO DELLA DISPERAZIONE PIÙ NERA, MA SA CHE NON DEVE ARRENDERSI: DEVE LOTTARE PER I SUOI CARI, PER IL SUO BIMBO, PER IL SUO COMPAGNO E PER TUTTI COLORO CHE LE VOGLIONO BENE. IN QUESTA SUA BATTAGLIA LE SONO ACCANTO GLI AMICI, QUELLI VERI, QUELLI CHE PORTANO LA LUCE DELLA SPERANZA NELL'ABISSO DEL DOLORE. IN AUSTRIA ESISTE UNA CLINICA SPECIALIZZATA E ALLORA SI PARTE, SI VA E UNA VISITA LE CONFERMA CHE CI SONO FONDATE POSSIBILITÀ DI RECUPERO. UN MACCHIVARIO PIÙ STIMOLARE E RINFORZARE LA MISCHIATURA È DEFRIBILE LA POSSIBILITÀ



INSIEME PER CARMELA

Il 9 giugno 2015 Carmela De Fezza, 29enne moglie di un vigile del fuoco del distaccamento di Albenga, rimase vittima in un drammatico incidente sulla A10.

A seguito dell'incidente, Carmela (che è mamma di un bambino di tre anni) ha subito una grave lesione alla colonna che la costringe a vivere su una sedia a rotelle e purtroppo l'ha privata dell'uso delle mani.

Dopo le opportune visite specialistiche la speranza di poter di nuovo riacquistare l'uso delle mani si riaccende. A Innsbruck esiste un centro specialistico che potrebbe fare il miracolo. Ma il costo delle terapie da sostenere supera i 90 mila euro.

Da subito parte il tam tam tra i conoscenti per raccogliere gli aiuti economici necessari alla terapia. Poco dopo alcune amiche e amici si sono mobilitati per costituire l'associazione **Mani** che attraverso iniziative di diverso genere ha avviato una raccolta fondi.

Pompieri Senza Frontiere oltre ad aver contribuito con fondi associativi, vuole far conoscere ai propri Soci, Volontari e Simpatizzanti la storia di Carmela e la necessità di dare a Carmela, al suo compagno e al loro piccolo Luca, la speranza di un ritorno ad una "normale" vita.

Vi chiediamo, quindi, di sostenere il progetto con un vostro contributo, anche piccolo.

Per quanti volessero raccogliere questo appello, rivolgiamo un appello per sostenere la raccolta di fondi alla quale partecipa PSF:

**ASSOCIAZIONE ONLUS
"POMPIERI SENZA FRONTIERE"**

Codice IBAN

**IT50R02008011120001032166
24**

Causale: **INSIEME PER CARMELA**